

La preoccupazione slava

C'era fino a ieri in circolazione una leggenda sul conto dell'on. Wilfan: c'è chi dice fosse un politico abile, misurato, calmo, positivo, che il popolo slavo avesse scelto proprio lui, per poter con l'aiuto di una nobile diplomazia continuare quell'opera subdola di corruzione che aveva, senza rischi e senza compromessi, tentato il popolo slavo verso lo stato austro-ungarico.

gli slavi vogliono continuare a ingrassarsi le autorità dello stato, vogliono fare il gioco di chi si finge suddito obbediente, rispettoso delle leggi, legalista, e sotteraneamente prepara l'insurrezione, mobilita gli animi, li tiene desti, li accende. Come nel passato essi vogliono addormentare la vigilanza dello stato, approfittarne di una lunganimità che sarebbe minchionia e arrivare così al distacco.

CAMERA ITALIANA

Il discorso del Ministro degli esteri Conte Storza

ROMA, 25. — Presiede DE NICOLA. — La seduta comincia alle ore 15. — SANNA RAN-DACCIO, segretario dà lettura del processo verbale della seduta di ieri che è approvato.

Il fascismo non è fautore di violenze

PICCHETTI afferma che il gruppo fascista libero da ogni pregiudiziale milita nel campo liberale con quello speciale atteggiamento che gli deriva sia per aver contribuito con la guerra vittoriosa al raggiungimento delle aspirazioni nazionali sia da una maggior comprensione della necessità dell'elevazione delle classi popolari. Nega che il fascismo sia fautore di violenze. Se alla violenza egli ha dovuto ricorrere è stato soltanto per rispondere a violenze: ma i fascisti non i primi ad augurare la fine di ogni violenza e la collaborazione di tutti i partiti per la risoluzione pacifica del problema sociale.

sua benevolenza, la sua equità deve trovare una risposta sincera negli slavi. Non chiediamo loro dichiarazioni di fedeltà, chiediamo onestà di intenti. Le popolazioni slave della Venezia Giulia saranno trattate dalla parte italiana generosamente e fraternalmente. Ma i loro agitati dovranno o sparire o dovranno rinunciare sinceramente a ogni piano di agitazione irredentistica.

Perché, non solo le terre annesse all'Italia sono un premio giusto ai sacrifici compiuti dalla Nazione, non solo l'Italia è la nazione d'Europa che ha assoggettato il minor numero di stranieri e ha in compenso lasciato in mano di un popolo berbero suoi figli, ma il mandato dritto d'autodeterminazione degli slavi della Giulia che sarebbe stato affisso a Rapallo, non esiste, è artificiale, non proviene dal pensiero di un popolo, non è progettato neanche su un diritto di maggioranza (ne

son prona le elezioni politiche, che hanno mostrato quale maggioranza abbiano gli italiani di fronte agli slavi), è soltanto volontà di politici.

Questi però dopo la chiara manifestazione della Camera Italiana e la esplicita dichiarazione del capo del governo, devono aver compreso che la politica seguita sotto l'antico impero è troppo adusta per essere continuata anche verso l'Italia.

O sincero e aperto adattamento a un irrevocabile decreto della storia, quindi libertà e riconoscimento di cittadinanza nel stato italiano, o esplicita ribellione a quel decreto, quindi assoggettamento a quelle misure di rigore che ogni stato deve adottare contro il nemico suo senza pietà.

Roma, 23 giugno 1921.

ANTONIO DE BERTI

Il debito della Germania sarà soddisfatto

La garanzia dell'effettivo pagamento e della somma fissa e della variabile sono destinati i cespiti delle dogane e il prodotto del prelievo del 25 per cento su tutte l'esportazioni tedesche. Il prelievo del famoso 5 per cento, che destò da noi tante critiche ed fu avuto molto non se ne parlerà più. L'attività di quest'organo sarà in ragione inversa del buon governo germanico nell'eseguire il piano di pagamento accettato e per noi è un dovere di constatare che l'attuale gabinetto tedesco ha mostrato dal primo giorno che giunse al potere la più ferma e leale intenzione di eseguire gli impegni assunti. La Germania o per lo meno la parte migliore della Germania si è resa conto che cooperando a eliminare alcune fra le più profonde cause di sospetto e rancore che permanevano in Europa essa lavora per una via indiretta e lenta ma sicura alla sua stessa piena rinascita economica e morale.

Il discorso del Ministro

SFORZA nella difficile e complessa come mai finora nella situazione politica internazionale è utile trarre ragione di fiducia o di speranza dal modo come nel recente convegno di Londra fu trovata una soluzione soddisfacente al problema che da tanti anni era stato dichiarato insolubile quello delle riparazioni. Nella precedente conferenza di Parigi di cui già riferii al parlamento io m'ero sforzato di convincere gli alleati della poca efficacia e opportunità delle sanzioni escogitate dall'occupazione di alcune città della riva destra del Reno, il prelievo del 50 per cento sull'importazione tedesche e le note misure doganali. Gli eventi nel volgere di pochi mesi hanno dimostrato come fosse giusto il nostro punto di vista: la nazione tedesca sopportò con gelida calma le nuove occupazioni senza ricevere incitamenti all'associazione del trattato o le misure punitive. I fiscali diedero come lo avevo previsto dei risultati felici. Fu accettato di volute ottimismo quando nell'esporsi i risultati della precedente conferenza dissi che non voleva la mia indignarsi ad esaminare le misure adottate, giacché sarebbero state efficaci, ma fu così che la commissione delle riparazioni con indeteso lavoro svolto in concorso anche con la delegazione tedesca compiva la colossale liquidazione dei danni di guerra di tutti gli alleati. Liquidazione ascendente a cifre favolose che uno scrupoloso senso di giustizia, una rigorosissima critica tecnica e l'influenza dei cambi hanno ridotto a 132 miliardi. Fissata la cifra rimanevano due grosse difficoltà: il piano di pagamento e le garanzie. Come garanzia la Francia proponeva l'occupazione della Ruhr: espressi franco il mio contrario pensiero, mi dissi avverso a un salto nel buio che anche se riusciva senza nuovo sangue e nuovi torbidi avrebbe ritardato la pacificazione degli animi e l'assetto definitivo dell'Europa. L'Italia dissei avere nel silenzio sostanziale la crisi del gabinetto per Fernbardi e accettai il nuovo governo con il cancelliere Willich. Il Reichstag discusse a lungo il piano di pagamento notificato e deliberò di accettarlo, fu seguito a ciò il governo tedesco ha notificato la sua ferma volontà di eseguire senza riserve le obbligazioni in esso contenute e quella di procedere al disarmo nei limiti prescritti dal trattato e ai giudizi a carico dei colpevoli. E' stato questo il miglior passo verso la pacificazione effettiva dell'Europa che slavi compiuto dopo la firma del trattato di pace. Il piano di pagamento dei 132 miliardi stabilisce che

il debito della Germania sarà soddisfatto mediante l'emissione di tre serie di obbligazioni al 5 per cento; la prima, di 12 miliardi di marchi oro e i titoli relativi saranno consegnati a giorni. La seconda sarà di 33 miliardi e la terza di 82.

La Germania farà il servizio delle obbligazioni versando ogni anno una somma fissa di due miliardi di marchi in oro o una somma variabile proporzionata alla sua graduale prosperità economica a valutare la quale si è preferito l'indice delle esportazioni tedesche e si è stabilito che la somma variabile corrisponderà al 25 per cento delle dette esportazioni; ma tale indice può essere sostituito da altri che la Germania stimi con noi più idonei allo scopo.

I buoni propositi del governo tedesco

A garantire l'effettivo pagamento e della somma fissa e della variabile sono destinati i cespiti delle dogane e il prodotto del prelievo del 25 per cento su tutte l'esportazioni tedesche. Il prelievo del famoso 5 per cento, che destò da noi tante critiche ed fu avuto molto non se ne parlerà più. L'attività di quest'organo sarà in ragione inversa del buon governo germanico nell'eseguire il piano di pagamento accettato e per noi è un dovere di constatare che l'attuale gabinetto tedesco ha mostrato dal primo giorno che giunse al potere la più ferma e leale intenzione di eseguire gli impegni assunti. La Germania o per lo meno la parte migliore della Germania si è resa conto che cooperando a eliminare alcune fra le più profonde cause di sospetto e rancore che permanevano in Europa essa lavora per una via indiretta e lenta ma sicura alla sua stessa piena rinascita economica e morale.

A questa rinascita necessaria l'Italia assisterà con spirito cordiale, soltanto non al governo germanico il cui attuale contegno è correttissimo ma a quelle genti tedesche del nord e dell'altro stato che con scopi più o meno confessati cercano mirare al qua del la sacra causa delle Alpi. Noi vogliamo dire che esse stanno inespugnabile in un altro grossolano errore psicologico del genere di quelli trageci di un loro recente passato scambiando la nostra abituale tolleranza italiana che solo nell'apparenza è scettica. I nostri condottieri di razza tedesca come quelli di razza slava avranno fra noi una libertà che sarà presto nostro tanto veder portata ad esempio in altri paesi di Europa. Noi ne siamo certi non solo per le leggi che il parlamento voterà ma per qualche cosa che val tanto più di una legge, il naturale nostro senso di libertà che la due millenni di storia italiana non si è mai oscurato ma ciò appunto rafforza il nostro diritto e il nostro dovere di non permettere intrighi dai fuori.

Il problema dell'Alta Slesia

Se il problema tanto più arduo e complesso delle riparazioni ha trovato una soddisfacente soluzione ciò accadrà lo non ne dubito anche per quello dell'Alta Slesia nel progetto delle condizioni di pace rimesso ai tedeschi il sette maggio 1919, L'Alta Slesia in base alle statistiche ufficiali tedesche del 1910 che attribuiscono la maggioranza nel paese alla popolazione polacca veniva assegnata alla Polonia ma non oppugnando il calore della cifra dichiarata che sembrava esistesse in alta Slesia una maggioranza che parlava polacco i sentimenti dei più si volgevano verso la Germania e domandò che la regione venisse lasciata libera di manifestare a quale dei due stati doveva essere unita. Così fu deciso il plebiscito che ebbe luogo nel marzo scorso. La partecipazione alle urne raggiunse proporzioni mai viste: quasi il cento per cento. I risultati complessivi furono in cifra tonda per la Germania 707 mila votanti e per la Polonia 479 mila, il che dà una percentuale del 90 per cento per la Germania e del 10 per cento per la Polonia. Poiché in base al trattato di pace il risultato del voto dev'essere determinato per comuni sarà anche opportuno stabilire che su

1522 comuni i tedeschi ebbero la maggioranza in 811 e i polacchi in 678. Appena conclusi i risultati del voto tanto i tedeschi quanto i polacchi si dichiararono vittoriosi: la proclamazione ad alta voce i tedeschi e i polacchi: i quali aspirando principalmente alla porzione dell'Alta Slesia situata sulla riva destra dell'Oder (la cosiddetta linea di Korfanty) in questa zona ebbero la maggioranza dei comuni.

Il trattato espone chiaro e tondo che si è detto in contrario. Ma la difficoltà maggiore sorge per la zona grigia che comprende la parte più ricca del bacino minerario e il fiorente distretto industriale, zona per cui come per il resto il trattato impone di tener conto e del voto degli abitanti e della situazione geografica ed economica nell'intento di creare uno stato di fatto. Si pensò da parte della popolazione locale di ricorrere alla violenza; di tale violenza si parla e si parla da un tempo, furono vittime prima tra tutti i soldati d'Italia i quali con sangue freddo non sorpassato, attendendo alle loro consegne senza esami e giudizi soggettivi compirono intero il loro dovere con sacrifici di sangue gran lunga superiori a quelli degli altri alleati. Bande armate furono organizzate dagli insorti e quello che è più da deplorare sotto il comando di quel Korfanty che sino alla vigilia aveva esercitato in Alta Slesia le proprie funzioni in nome del governo di Versavia. E' vero che il governo polacco si affrettò a scindere la propria responsabilità, da quella degli insorti con comunicazioni a Roma, Londra e Parigi, ma sarebbe stato desiderabile anche che nel proprio interesse avesse assunto subito una posizione tale da

Da questa canora prima che da ogni indissipare ogni equivoco. Il parlamento fu per bocca di Sonnino proponente la necessità europea nell'indipendenza polacca cui da noi i ribelli polacchi anche quando si armarono appariva all'occhio della sua forza trovarono sempre un sicuro e franco appoggio. Senza tema di essere frainteso può dunque l'Italia dire con cordiale franchezza alla Polonia, che se vuole prospere deve soprattutto voler pace, pace ovunque, non nell'avventura ridiverrà grande. Il problema dell'Alta Slesia è un problema di giustizia per tutti. Il plebiscito ha origine nel trattato di Versailles ed è dentro i limiti del trattato che deve essere risolto senza preoccupazioni di violenza da qualunque parte si tenti esercitare. Gli on. Federzoni e Mussolini trattarono nei loro discorsi anche del vicino Oriente ove la pace e l'ordine non sono ristabiliti. Patti conciliativi e moderati che i tre gabinetti di Roma, Londra e Parigi hanno concordato testè sorlino spero un benefico effetto.

Il Ministro Storza continua facendo dichiarazioni sulla questione ottomana. Nei primi tempi dell'armistizio io proprio da offretti lo sbarco non già per pressione sui turchi ma per affermare allora i nostri diritti di fronte agli alleati. Quello infatti che noi vogliamo una feconda collaborazione economica coi turchi nell'interesse comune, sarebbe sterilita alla radice da atteggiamenti mire e imprese militari. Dovevano dunque ad Adalia date le passioni degli animi e il relativo isolamento di quel piccolo presidio da alle rimanenti forze di occupazione render possibile che contro la stessa volontà sia dell'autorità che della popolazione un malaugurato incidente ci mettesse nella necessità di un conflitto di cui una volta iniziato tra difficoltà prevedere lo sviluppo e le conseguenze se per evitare critiche e apostrofi che prevedono tanto bene avessi corso questo rischio, non solo sarei stato colpevole di egoistica personale debolezza, avrei compromesso le santi basi dell'influenza futura dell'Italia nell'Oriente musulmano.

A questo punto sono le ore 3 del mattino dobbiamo sospendere la relazione perché comincerà a essere sempre la Slesia ha funzionato moltissimo (N. d. R.)

Una zona lungo la Vistola alla Polonia

GINEVRA, 25. — E' stato raggiunto l'accordo completo fra i rappresentanti della Polonia e quelli della conferenza di Banica sulla questione relativa al diritto della Polonia di accedere liberamente al mare.

Lo sciopero generale a Zara contro il cambio della valuta

ROMA, 25. — Telegrammi da Zara annunciano che in quella città è stato proclamato lo sciopero generale di tutte le classi lavoratrici, dei negozianti e degli addetti alla linea elettrica, causa la norma stabilita dal Governo per il cambio della valuta. Per tentare di risolvere tale spinosa questione, il presidente Persicali, il dott. Tatta, segretario di quella camera di lavoro di Zara e i negozianti Magagnoli e Rigatti, accompagnati dall'on. Krelich, si sono recati dall'on. Bonomi il quale ha promesso di interessarsi della questione.

Si presenta numero con...

Si presenta numero con... di sei pagine

La dichiarazione dello slavo e del tedesco era attesa per la importanza che essa racchiudeva, per le ripercussioni d'essa poteva avere tanto nella politica estera, quanto nella politica interna.

L'accento al diritto d'autodeterminazione di popoli espresso in entrambi le dichiarazioni, poteva far sorgere specialmente nel Parlamento italiano, oltre a tutto il principio dell'indipendenza delle nazioni, un certo senso di disagio. Ma il principio dell'assoluto diritto dei popoli d'essere uniti in un unico stato o d'aver essere sostenuto con tutta energia fino alle sue conseguenze finali, o doveva venire dagli non aveva schiacciato nel passato popoli l'altra razza e ancora vorrebbe riassoggettarsi al suo dominio, o da chi non aveva attentamente reso schiavi popoli che aspiravano alla indipendenza nazionale. Il tedesco De Watter e lo sloveno Wilfan, non potevano levare il dito in segno di condanna verso l'Italia, perché l'uno era il rappresentante di quella nazione, per la quale ancor oggi è necessaria l'espansione, create secondo l'appoggio dei suoi condottieri, sono i limiti che devono seguire i confini d'uno stato, l'altro voleva essere cittadino di quello stato, che le basi nella schiavitù: tedeschi, croati e sloveni. Il gesto che avrebbe potuto destare il consenso in coloro che si tralasciano con i principi astratti di giustizia nazionale, cadde nel vuoto, perché esso offuscava la tradizione imperniata e analise offuscata la tradizione della gente italiana, che aveva combattuto soltanto per rendere gli oppressi suoi figli e non per rendere schiavi gli stranieri. Il gesto di condanna ideale avrebbe potuto destare qualche sentimento di riguardo, se chi lo faceva avesse conservato il contegno di ribelle in una linea infrangente e non avesse nello stesso istante in cui dichiarava di porre a nome del suo popolo le riserve più gravi su quello che la storia aveva deciso, per non accettare la responsabilità di una ribellione antistatale, si nascondesse nel tacito silenzio più ipocrito e pericoloso. Noi siamo cittadini d'Italia, vogliamo obbedire al nostro dovere di italiani: essere fedeli al principio di stato, ma consideriamo nullo il Trattato di Rapallo e confidiamo in qui l'insolenza tentata era veramente spionata — collaudata dell'Italia, nazione liberale, specchio d'onestà di straricare quel documento e di unirsi alla ingratitudine.

La tradizionale politica slava si riflette perfettamente in questa dichiarazione. Non la conosciamo troppo bene. Come sotto l'Austria, gli slavi vogliono continuare a ingrassarsi le autorità dello stato, vogliono fare il gioco di chi si finge suddito obbediente, rispettoso delle leggi, legalista, e sotteraneamente prepara l'insurrezione, mobilita gli animi, li tiene desti, li accende. Come nel passato essi vogliono addormentare la vigilanza dello stato, approfittarne di una lunganimità che sarebbe minchionia e arrivare così al distacco.

Concludendo si associa anche egli al voto per il disarmo degli spiriti (app. est. destra). FLOR a nome del proletariato socialista trentino rivolge un saluto alla memoria di Cesare Battisti, socialista dell'Italia come dell'idea socialista ed esprime il compiacimento dei propri compagni per essersi finalmente ridotti a un madre patria (app.). Afferma che i lavoratori dell'Alta Adige pur reclamando il loro diritto di autonomia, non riconoscono come loro rappresentanti politici i quattro deputati che sono stati eletti dal partito clericale borghese. (viva app.). Lamenta che il governo non abbia provveduto ancora ad applicare la nuova legislazione nelle terre redente, così che ancora vivono le reazioni delle leggi austriache. Avrebbe desiderato che ancor prima delle elezioni politiche fossero state indette nelle province le elezioni amministrative; conviene in massima con i concetti esposti dall'on. De Gasperi circa l'autonomia invocata dalle popolazioni tridentine. Indi inneggia ai lavoratori, alla fortuna e prosperità d'Italia. (app. alla estrema sinistra).

Una voce repubblicana

CONTI, a nome del partito repubblicano ha chiesto un voto intervenendo in questa discussione per la necessità che ciascun partito assuma nella Camera nazionale la propria responsabilità e delinei la propria linea di condotta. Costata che il partito popolare è arbitro della situazione ministeriale in questo momento non troppo sicuro (inter. pres. cons.). Afferma che il gruppo repubblicano per quanto scarso di numero ha sempre serbata intatta la sua fede e non si è macchiato di quelle dedizioni e rinunzie che si possono rimproverare agli altri partiti.

In nome dell'idea mazziniana rivendica tutto le libertà compresa la libertà religiosa contro la quale la chiesa romana alza roghi e patiboli (vivi rumori al centro), e compresa la libertà di insegnamento e della scuola, ma mette in guardia il parlamento e il paese contro le possibili sopraffazioni del potere ecclesiastico sul potere civile.

La formula libera chiesa in libero stato è possibile in America, non è possibile in Italia dove esiste il papato con le sue immutabili aspirazioni sul predominio politico (vivi rumori al centro). Augura un sistema di larga autonomia regionale basata sulla libertà del comune integrato nelle assemblee regionali con attribuzioni non amministrative ma anche legislative. Da tale sistema trarranno i maggiori vantaggi le regioni più abbandonate e prima di tutto quella nobilissima Sardegna alla quale deve rivolgersi tutta la simpatia e la gratitudine nazionale. Nota che la presente crisi è prevalentemente cri-

Gli obblighi della Germania

Ci avviano alla ripresa dei traffici al miglioramento dei cambi e vogliamo che la pace perseguita in Italia non fosse turbata altrove. Le discussioni di Londra non furono facili, ma il senso di giustizia ci ispirammo fu riconosciuto. Il Reichstag discusse a lungo il piano di pagamento notificato e deliberò di accettarlo, fu seguito a ciò il governo tedesco ha notificato la sua ferma volontà di eseguire senza riserve le obbligazioni in esso contenute e quella di procedere al disarmo nei limiti prescritti dal trattato e ai giudizi a carico dei colpevoli. E' stato questo il miglior passo verso la pacificazione effettiva dell'Europa che slavi compiuto dopo la firma del trattato di pace. Il piano di pagamento dei 132 miliardi stabilisce che

il debito della Germania sarà soddisfatto mediante l'emissione di tre serie di obbligazioni al 5 per cento; la prima, di 12 miliardi di marchi oro e i titoli relativi saranno consegnati a giorni. La seconda sarà di 33 miliardi e la terza di 82.



### Memoriale delle Camere di Commercio e d'Industria delle Nuove Province riguardo al Prestito austriaco prebellico e bellico

#### A) Debito austriaco prebellico Clausola finanziaria del trattato di S. Germano

Il trattato di San Germano stabilisce nelle sue clausole finanziarie che gli Stati cui furono trasferiti i territori della cessata Monarchia austro-ungarica, e gli Stati che sono sorti dallo smembramento di essa, debbono assumere una parte proporzionale del debito prebellico austriaco non garantito ed espresso in titoli.

La base per la determinazione dell'onere finanziario incombente a ciascuno Stato successore è l'ammontare del debito pubblico esistente prima dello scoppio della guerra, cioè il 28 luglio 1914; la chiave per la ripartizione è data dalla proporzione fra il gettito di determinate categorie d'imposte in tutto lo Stato austriaco secondo la media degli anni 1911, 1912 e 1913 e lo stesso gettito nei territori attribuiti agli Stati successori.

#### Quota a carico dell'Italia

Ciò premesso, si rileva:

1. Secondo i dati statistici della Commissione di Controllo dei debiti pubblici dell'Austria, il debito pubblico in data 30 giugno 1914 ammontava a 11.653 milioni di corone. Dedotti da questa cifra i debiti dell'Austria per il riscatto delle Ferrovie (per il cui trattamento il trattato di pace prevede norme speciali, trattandosi di titoli garantiti) ed i vari debiti non contemplati dal trattato di pace, il debito prebellico austriaco rimane fissato in circa 6911 milioni di corone carta e 1169 milioni di corone oro.

2. Dai calcoli fatti, per stabilire la proporzione fra i redditi delle imposte sopraccennate in tutto lo Stato austriaco ed il loro gettito nelle nostre Nuove Province, risulta che la tangente dell'Italia dovrebbe essere di circa il 6 p. e. dell'ammontare complessivo del debito prebellico austriaco.

Ne consegue pertanto che, poiché il debito prebellico complessivo dell'Austria ammontava il 30 giugno 1914 a circa Cor. 6000 milioni, la quota a carico dell'Italia per le province cedute sarebbe di circa 360 milioni, di cui circa 70 milioni in oro.

#### Stampigliatura del debito prebellico austriaco

Il trattato di pace sancisce per ogni Stato cui sia stata assegnata una parte di territorio austriaco, l'obbligo di contrassegnare entro tre mesi dalla ratifica del trattato tutti i titoli del debito prebellico trovantisi al momento della stampigliatura nel rispettivo territorio.

In proposito il trattato di pace non fa differenza alcuna fra i titoli di proprietà di cittadini italiani e quelli posseduti da esteri. Determinante agli effetti della stampigliatura è solamente il criterio della territorialità per cui, prescindendo dalla nazionalità ed in genere dalla persona del possessore, è preso in considerazione solo il fatto che il rispettivo titolo si trovi nel territorio della stampigliatura.

In tale riguardo, la stampigliatura effettuata a suo tempo nelle due Venezie non corrispose alle disposizioni finanziarie del trattato di S. Germano, poiché ne fu esclusa tutta una categoria di portatori, i quali così sarebbero privati dei diritti loro assicurati dal trattato.

L'inconveniente è tanto più grave in quanto la stampigliatura conferisce ai titoli di stato austriaci uno speciale carattere giuridico, per cui il proprietario dei titoli stampigliati diviene creditore esclusivamente dello Stato che ha effettuato la stampigliatura e non ha più alcun diritto verso gli altri Stati.

#### Come fu eseguita la stampigliatura nei due Venezie

La prima Ordinanza, in data 13 giugno 1919, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 17 giugno e nell'Osservatore Triestino del 18 giugno 1919, accordava il diritto alla stampigliatura solo ai cittadini pertinenti al territorio del Trentino e della Venezia Giulia occupato dal R. Esercito entro la linea d'armistizio, e limitatamente ai titoli trovantisi nel detto territorio. Più tardi la stampigliatura fu estesa con l'Ordinanza del 29 luglio 1919, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 21 luglio, alle rendite austriache in possesso dei cittadini italiani delle Vecchie Province, purché residenti nelle due Venezie.

In seguito, il diritto alla stampigliatura fu accordato pure ai cittadini delle Vecchie Province, anche se non residenti nelle Nuove Province. Ne restarono però sempre esclusi i cittadini esteri che erano possessori di titoli austriaci trovantisi nel territorio delle due Venezie. Inoltre in parecchi casi la timbratura fu negata a cittadini italiani anche quando i loro titoli si trovavano nelle Nuove Province; molti casi fu pure rifiutata la stampigliatura ai titoli di proprietà prevalentemente di pertinenti di queste province e che vi erano sempre detti e che solamente per motivi speciali o per imposizioni dell'Austria conseguenti alla guerra,

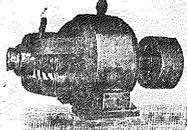
all'epoca della stampigliatura erano di fatto detenuti negli Stati successori od all'Estero; così depositi giudiziari, cauzioni e simili. Del pari non venne ancora stampigliata la parte delle Nuove Province (circa 30 milioni di corone) del debito pubblico contratto dallo Stato austriaco con gli istituti d'assicurazione, debito espresso in titoli che nell'ultimo bilancio dello Stato era indicato con circa 112 milioni di corone, ed è compreso per legge dello Stato fra i debiti pubblici consolidati.

La mancata stampigliatura nei casi dianzi esposti costituisce indubbiamente una lesione delle clausole finanziarie del trattato di pace il quale impone a ciascuno stato successore il riconoscimento di tutto il contingente di rendite prebelliche detenuto nel suo territorio al momento della stampigliatura; mentre non è da ritenersi corrispondente allo spirito del trattato la esclusione dalla stampigliatura di quei titoli, che, come accennato, spettano alle Nuove Province e solo per cause determinate erano di fatto altrove.

(Continua).

**DOMENICA**  
**Gran Ballo**  
con una scelta orchestra  
nella Sala "TIVOLI", ..

**Ercole Marelli & C.**  
**MACCHINE ELETTRICHE**



Motori - Dinamo - Fillemotori  
Trasformatori - Ventilatori  
Pompe - Filigratori d'aria, Aspiratori  
Rappresentante per la Venezia Giulia  
Ing. R. MAURO - TRIESTE  
Via Acquedotto N. 39

MILANO - SESTO S. GIOVANNI

**Banca Commerciale Criestina**  
Tutte le operazioni di Banca

**ARRIVO**  
**CEMENTO "SPALATO"**  
qualità primissima a L. 30 il quint., presso:

**ATTILIO FABRETTO**  
Telefono N. 91

**E. Waldbrunner e C.**

Stabilimento per la zingatura del ferro a caldo di qualunque dimensione nuovo e vecchio

Ferramenta per cantieri, barche, tavolini o sedio di ferro per giardino, chiodi, lame tendini, tubi, colonne ecc.

Trieste, S.M.M. sup. 698-699  
Telef. 40-90 41-25 Interurb. 17-85 34-55

**Grande Stabilimento**  
**Sartoria UNIONE**

Via V Novembre, 1 - Telefono 57

**Grande assortimento**  
**Stoffe Nazionali ed Inglesi**  
a prezzi molti ridotti

**LIQUIDAZIONE**  
d'una grande partita vestiti fatti con  
**RIBASSO DEL 50%**

**VESTITI COMPLETI DI LANA**  
da lire 90 fino a lire 200

E' arrivata una partita di  
**Olio d'oliva puro medicinale soprafino**  
adoperabile anche in vece del burro  
a L. 10  
**NICOLO' PALLAVICINI**  
Via Em. Fil. di Savoia, 3

Chiedete ovunque il delizioso Liquore

**"DULCA"**

o preferite tutti i prodotti della Ditta **CESARE CASSONI :: Udine**  
Rappresentanti: **LANZOTTI & CONSOLE :: Pola**

**OGGI**  
**GITA PER BRIONI**

Partenza da Pola alle ore 15  
Ritorno da Brioni alle ore 20

Grande Concerto sostenuto da una orchestra di I ordine

**Chi arriverà al TEATRO "TRIANON,,**  
**? ♦ ? ♦ ? ♦ ?**

**DALLA REGIONE**

**DA VALLE**

Proteste per divieto di pascolo. — Valle 24. Nivissimo malcontento arrecato al paese l'ordinanza del Commissariato civile di Pola che vieta d'ora innanzi il pascolo a pastori forestieri.

Tanto la Giunta amministrativa che i censiti più duramente colpiti dall'ordinanza hanno presentato energica protesta.

Fin da tempi immemorabili le pecore dell'Istria montana discendono e discendono a svernare nell'Istria bassa e quindi anche nel nostro comune, e se le passate legislazioni pur rigorose nel tutelare il patrimonio boschivo, non presero mai misure di limite e di tolleranza per un tradizionale uso quale quello considerato più che dannoso vantaggioso, perché un lucroso cespite di entrata per il censo privato e pubblico del comune e perciò da tenersi in considerazione.

I contratti di locazione di pascoli anno estesa la loro validità soltanto durante la stagione morta alla vegetazione boschiva, poiché vanno dal novembre a maggio, quindi non si possono far dipendere i gravi danni di incendi dal fatto delle affinanze che nel periodo di tempo della loro validità non si verificano casi di incendi, perciò che riguarda i tagli abusivi la misura del divieto costituisce un estremo che di fronte ai vantaggi derivanti alla popolazione non appare completamente giustificata.

In fine il divieto colpisce fortemente un grande numero di censiti nei loro interessi. E esso toglie ogni redibilità dei terreni pascolativi i quali senza il concorso dei pastori forestieri riuscirebbero un passivo, perché per la loro vastità, una gran parte sono superflui ai bisogni del paese.

Il danno che i censiti di Valle risentono per le disposizioni dell'ordinanza è assai considerevole raggiungendo molte migliaia di lire annualmente oltre alla massa di concime stallatico prodotto da tanto bestiame svernato, concime qui più che necessario perché ne siamo molto scarsi e perciò se ne fa molto conto per i bisogni della campagna e le motivazioni dell'ordinanza come fu dimostrato non reggono e non sostengono completamente l'ordinanza stessa, per cui tanto l'amministrazione comunale che più ne sente il danno che i censiti colpiti così gravemente sperano che il Commissariato Civile che ben conosce le condizioni ed ai bisogni del nostro paese vorrà prendere in considerazione le ragioni espresse ad abrogare l'ordinanza affinché i pascoli possano essere affittati ai soliti affittuali dell'Istria montana.

Festeggiamenti. Giorni or sono ricorrendo la festa del sindaco signor Fabris e del presidente del Fascio signor Milton, la banda da locale Fascio di Combattimento suonò presso l'abitazione dei due egregi cittadini.

**DA PISINO**

Cambiamento di cognome. — Pisino, 24. Con odierno decreto del Commissariato Generale Civile venne concesso al signor maestro, nonché alla moglie ed ai figli, Romeo Jug il diritto di mutare il suo cognome in quello di Ughi.

**DA VEGLIA**

Condizioni insostenibili a Veglia. — Veglia, giugno. (Ritardato). — I Croati continuano coi loro metodi balcanici a vessare la cittadinanza. Dopo aver oltraggiato tutto ciò che era italiano dopo essersi impadroniti perfino di case private la loro rabbia sugli inermi cittadini con le più brutali violenze in questi pochi giorni di occupazione serba sono ormai i casi di cittadini barbaramente maltrattati per semplice delitto di essere italiani e maltrattati non già per vendette personali da singoli irresponsabili ma dalle stesse autorità colla manifesta intenzione di dar la caccia all'italiano.

**IN PRETURA**

Prostituzione clandestina e vagabondaggio. I nostri lettori ricorderanno come giorni addietro alle locali carceri tentarono di fuggirsi con il gas le mado fertilline Anna G. d'anni 22 e Eufemia P. d'anni 25. Questo comparsero ieri in istato d'arresto dinanzi al consero del giudice Dott. DeFranceschi per rispondere della contravvenzione suddetta.

Dopo assunte le relative prove il giudice su proposta del funzionario della Procura Dottor Zanini le condannò a 14 giorni di arresto per ciascuna. Furono ricollocate alle Carceri di Via dei Martiri.

Su denuncia del Consiglio scolastico comparve dinanzi al giudice Dottor DeFranceschi, Maria Mitocanza moglie di Francesco, accusata di essere entrata a viva forza nell'aula scolastica della scuola elementare di S. Policar po, nella quale stava espando un castigo una di lei figlia, di aver strappata quest'ultima dal banco ed inveendo contro la maestra di averla portata via seguendo l'esempio di un tale Pelizzon, per il quale venne scisso il procedimento, per mancata intimaione della citazione.

Per sentire la maestra il giudice prorogò il dibattimento ad altra giornata.

**Buoni libri**

SCHOPENHAUER A. - Pagine scelte - (Biblioteca circolante S. O. P.) - Il libro raccoglie ampi documenti del pensiero schopenhaueriano e si legge con soddisfazione.

La traduzione è ben fatta, sono sbagliate solo le frequenti citazioni in lingua straniera ma la traduzione apposta a piè di pagina ripara l'inconveniente.

**TEATRO "ALHAMBRA"**

Domenica, 26 Giugno (dalle ore 16)

La compagnia coalita per spettacoli a sezioni con la maschera bolognese

**SGANAPINO**

Interpretata dall'attore NINO MONZINI, darà:

**Sorprese di viaggio**

Commedia brillantissima del Comm. FERRAVILLA

Precederà l'applaudito Programma di Varietà:

**RENATO PETRUCCI**

Il Divo della Canzone

**Duo Monti**

I modernissimi nel loro originale repertorio

**La Montina**

Il folletto del varietà

**Gina Excelsior**  
Eccentrica

**Velia Dorea**  
Generica

**Lidia Oliveras**  
Canzonettista

**Banca Commerciale Triestina**  
Tutte le operazioni di Banca

**Riparto primo**

**Deposito Legnami da Costruzione**

con ricco assortimento:

Scurette, Tavole, Ponticelli; Ponti, Morali, mezzi Morali, Correntini, di qualità Abete e Larice — Per lavori da FALEGNAMI e MURATORI; Pavimenti a Medieri ed a Sfogli, Pareti di rivestimento ecc., trovarsi presso

**La Ditta CELESTE FRANCESCHINI**

Pola, Via Sissano 47 (vis-a-vis l'ospedale provinciale)

**Riparto secondo**

**Stabilimento Meccanico per Lavorazione del Legno**

Vendonsi a prezzi bassissimi da non temere concorrenza: una partita SERRAMENTI di FINESTRA doppi e uguali, nuovi, misura 1.00-1.80 m. Più LETTI usuali nuovi da una persona e mezza e COMO\* con 4 cassetti

**L' Estratto di Carne ARRIGONI**  
non è un surrogato ma un vero concentrato di carne

Da alle vivande sostanza e gusto squisito

Chiunque si persuade a provarlo, ne fa poi costantemente uso

ARRIGONI & FIGLI - DARS - PADOVA - VENEZIA

Rappresentanza e Deposito

**Giovanni Germoglio - Pola**  
Via Kandler 26 - Telefono 83

**NEGOZIO MANIFATTURE**

**A. GIURINCI**

VIA KANDLER, 29

**A PREZZI RIBASSATI**

Madapolam da L. 2.90 in poi — Tela per lenzuola, 150 cm., a L. 8.50 — Zephir a L. 4 — Cottonina, 80 cm., da L. 2.40 in poi — Tela Piemonte, 80 cm., a L. 4.50 — Satin, 130 cm., da L. 8 in poi — Etamine, 110 cm., da L. 7.50 in poi — Asciugamani da L. 3 in poi — Calze donna da L. 3.50 in poi — Calze uomo da L. 1.60 in poi — Bluse — Vestaglie da signora — Calzoni e camicie da uomo — Bretelle — Giarettiere — Maglie e calze da uomo e ragazzi — Grande assortimento ricami e merli

**A PREZZI RIBASSATI**

**MACHINE ORIGINALI**



**SINGER**



Vendita a rate mensili - Rapp.: S. SABATIELLO, Civio Giustato 1, II p.

**Proton**  
prolunga la giovinezza

**GONOPIP**

Dello Stabilimento E. BONACINA & CRO - Milano

Rigorosamente dosato perfettamente assimilabile, debbia scientificamente la bienergia  
Concessionario esclusivo: Rag. RUGGERO PICCINO - Trieste, Via Boschello 6.

**Forte arrivo:**

**Carbone fossile inglese (grande formato)**  
a prezzo conveniente

Deposito Carboni: VIA PROMONTORE, 12  
Andrea Tomlianovich

Collaborazione del pubblico. Molti nel leggere la corrispondenza da Zara inscritta nell' "Azione" del 23 corr. sul maritimo cui sono assoggettate le famiglie italiane che per forza di circostanze dovettero lasciare a Lissa dopo lo sgombero, si saranno sentite oltremodo indignate per l'atto barbarico commesso dai jugoslavi, ma più che indignazione verso quegli "enfermatori", un italiano deve sentirsi arrabbiato, pensando che potevano trovarsi in Italia degli Sforza e dei Sechi a costringere un ufficiale della Marina italiana ad ammainare il tricolore sulla testa di Lissa, nelle cui acque hanno tomba o Alfredo Capellini e Francesco Bruno e gli altri morti della "Palestra" e della "de d'Italia", ad ammainare cioè quella bandiera che il prode guardiamarina Tazet-bondura che il prode guardiamarina Tazet-bondura difese eroicamente con quell'ultima nave mentre nel fatale 23 luglio 1866 affondava in quelle acque.

Un'ultima.

**SPORT**

**Le riunioni di oggi**  
972 Gruppo di via XX Settembre

La bella manifestazione sportiva dell'U. S. Poleso, la seconda dell'annata che organizza il simpatico sodalizio sportivo, vedrà oggi il suo svolgimento alle ore 19 sulla pista di viale XX Settembre. La bellissima competizione ciclistica del km. ha chiamato a raccolta i migliori velocisti del pedale poleso che in una serrata e appassionata contesa si disputano accanitamente la vittoria lungo il percorso di non eccessiva difficoltà. Particolare interesse assumerà il saggio di ginnastica che sarà svolto dalla società, già conosciuta dai sportivi polesi per la disciplina e per il lusinghiero successo ottenuto nel recente saggio IV disputatosi, come puro per l'alta importanza degli esercizi individuali e collettivi che mai mancarono di interessare grandemente il pubblico e i cultori di questo importante ramo di sport. Interessante e umoristica si presenta la gara di ritorno tra le squadre degli "Amogliati e Citi", specialmente gli ultimi daranno tutti sé stessi per cancellare il... «taccuino...» acquistatosi non troppo brillantemente nella prima partita. Chiuderà degnamente la bella riunione una corsa ciclistica di lunghezza sui cento metri.

Alla riunione concetterà la brava Banda Cittadina, che siamo sicuri darà una nota gaia alla festa che, non potrà richiamare sulla bella platea di viale XX Settembre tutto il mondo sportivo poleso.

Fuorché la corsa del chilometro, che si svolgerà lungo il viale XX Settembre, il resto delle gare avranno svolgimento sul campo sportivo.

**ADUNANZE E CONGRESSI**

Società dei proprietari di stabilii. Oggi la solita seduta di direzione alle ore 11. Si prega che nessuno manchi.

U. S. Poleso. (Sezione ballo). Questa sera come al solito dalle 20 in poi ballo sociale.

Casino Commerciale. Questa sera avrà luogo un concerto principando dalle 21.

Società operaia poleso. La direzione invita i soci e le socié d'intervire all'annuale congresso generale ordinario che avrà luogo oggi alle ore 10 nella sala sociale col seguente ordine del giorno:

1. Verbale del protocollo dell'antecedente congresso.
2. Comunicazione della direzione.
3. Relazione del sindacato di revisione.
4. Presentazione del bilancio sociale della chiusa dell'anno 51.
5. Nomina del comitato per l'elezione delle nuove cariche sociali.
6. Eventuali proposte di riconosciuta urgenza.

Fasce Poleso di Combattimento. Tutti gli iscritti alla sezione fiodrammatica sono invitati per domani sera, lunedì 27 corr. alle ore 21, nella sede sociale alla lettura dei lavori e distribuzione delle parti. Si raccomanda vivamente a tutti di non mancare.

Festa pro nave asilo. Le signorine del comitato intervengono lunedì sera alle 18 nella sede della società operaia poleso (Via Serga 14, L.), gentilmente concessa.

Società Nautica «Pietas Julia». Domani, alle ore 21, seduta direzionale al Casino Commerciale.

**TEATRI E CINEMATOGRAF**

**ALHAMBRA.** Lo scherzo comico del Vostro 15, 30, 90, rappresentato lersera dalla compagnia comica per spettacoli a sezioni ottiene il massimo successo e ciò per la briosa interpretazione data dall'attore comico Sgallone (Nino Monzini) che della maschera bolognese fece una creazione tutta personale ed indovinata così che il pubblico lo rimeritò di applausi prolungati e sinceri. Ormai Sgallone s'è imposto e richiamerà seralmente tutto il nostro pubblico migliore, che tanto volentieri lo sente e l'applaudisce. Anche lo spettacolo di varietà venne apprezzato per le ottime qualità del Duo Monti, di Renato Petrucci, della Montina, della Gina Excelsior, della Vello Dorea, e della Lidia Olivera.

Questa sera la compagnia di Sgallone darà: «Sorpresa di viaggio», commedia brillantissima del Comm. Ferraville.

**TEATRO TRIANON.** Il terzo episodio di «Elmo il formidabile» è fatto accortore molta folla, come il solito. E questa è giudicata il terzo episodio «La riscossa del fantasma» per uno dei migliori quadri sinora visti.

Una folla d'applausi a Oddo Oddo, che nella serata d'addio ha manifestato tutta la sua arte profonda.

Per la prossima settimana annunciamo un avvenimento di straordinaria importanza. Qual? Ve lo diremo quanto prima.

**CINE IDEAL (Viale Carrara).** «La città perduta», il più interessante e terrificante romanzo d'avventure e di mistero, tratto dalle cronache mondiali. Terzo programma.

**CINE CARIBALDI.** Francesca Berlini si produce nel grandioso e lussuoso capolavoro: «Odette» coadiuvata dai migliori artisti italiani.

**CINE ORFEO.** Oggi continua la prima serie di Maciste innamorato e lunedì si darà la seconda e ultima serie di questa importante ed attraente pellicola.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti Editore: «Società editrice L'Azione De Berti & C.» Stampatore: Società Editrice L'Azione

**GRAVIDANZA FELICE**  
e senza disturbi di sorta

**PARTO FACILE - RAPIDO - INDOLATRO**  
sono i benefici effetti del preparato

**"RAD-JO"**

Cura semplice corroborante  
Esite sicuro comprovato da Migliata di attestati

Richiedete opuscoli illustrativi alla  
**SOCIETA' ITALIANA "RAD-JO"**  
VIA AUSONIO, 19 - MILANO

Tutti al Pattinaggio MINERVA

**OGGI**

**Gran ballo**

suonerà una scelta orchestrale

Principia alle ore 19 fino alle 23.30

**Signori Ingresso Lire 1.30**  
**Signorine Ingresso libero**

**PIRRA DREHER BUFFET ASSORTITO**

**Un pesce d'aprile!?!**

**Pattinaggio EXCELSIOR**  
Via Carlo DeFranceschi, 16

**GRANDE FESTA DI DANZA**  
col seguente PROGRAMMA

1. Valse	8. Fox-Trot	15. Two-Step
2. Two-Step	9. Quadriglia	16. Fox-Trot
3. Fox-Trot	10. One-Step, Cobill.	17. Serenata spagnola
4. Valse	11. Fox-Trot (forti)	F. Carena
5. Hesitation	12. Lulu-Pado	18. Quadriglia (dame)
6. Two-Step	13. Fantasia dell'op.	19. One-Step
7. Polpovri dell'op. "Il Trovatore", G. Verdi	"Cavalleria Rusticana", P. Mascagni	20. Tango
	14. Masurka	21. Valse
		22. Finale

Le danze saranno dirette dai maestri COVATZ e FURLANI  
Le signorine sono pregate di portare seco i «cotillon».

**Officina da Fabbro-Meccanico**

**MARIO FANO - Pola**  
PIAZZA FORO 16 (nell'interno)

Autorizzato laboratorio per saldature autogene di qualsiasi metallo - Fabbrica e riparazioni casseforti, saracinesche, tende, preventivi e disegni a richiesta. - Accuratissime riparazioni macchine da scrivere e da cuocere, strumenti ottici o'ogni sistema nonché Motoocelli e Cieli.

**SABATO, 25 Giugno 1921**

**Riapertura del BAR "SAVOIA"**  
(PIAZZA PORT'AUREA)

**completamente rimesso a nuovo**

Servizio di primo ordine - Generi di primissima qualità

**Il miglior Caffè Espresso**

Bibite frappee - Liquori - Gelati alla Napoletana  
Pasticceria Assortita - Vini Nazionali ed Esteri

**Buffet freddo**

Sempre fresca a spina la rinomata e bene conosciuta  
**Birra "Budweiss"**

Prop. A. VENUTI

**Da oltre 30 anni il medico diceva**



raccomanda il

**VINO DI CHINA FERRUGINOSO**

**Serravallo**

al deboli e convalescenti  
Acquistasi in tutto lo farmacie  
**FARMACIA SERRAVALLO, - Trieste**

Lavoratorio da scalpellino con annesso deposito marmi

**Cooperativa fra scalpellini**  
eseguisce qualsiasi lavoro da fabbrica, monumenti funerari ecc. ecc. a prezzi da non temere concorrenza.

Lavori funerari si eseguono a rate.

Lavoratorio: Via Monte Giro. - Recapito: Via C. DeFranceschi (Fondo Volpi.)

**Grandi Magazzini Confezioni**

**IGNAZIO STEINER SUCC.**

**Piazza Foro POLA Piazza Foro**

rende noto al P. T. Pubblico che fino a nuovi disposizioni viene venduta tutta la merce esistente in tutti i reparti con un

**RIBASSO**

**20%**

**RIBASSO**

sui prezzi marcati sulla merce già ridotta. - La vendita di favore è soltanto per i consumatori escluso i rivenditori

**Pacco Vestiario**

**SERIE I**

1 vestito di tela confezionato, grandezza a scelta  
1 paio di scarpe  
3 colli  
1 paio di polsi  
1 cravatta di seta  
1 paio di bretelle

per il complessivo importo di **L. 35**

**SERIE II**

1 vestito confezionato di stoffa inglese, foderato, a scelta colore e grandezza  
6 colli  
2 paia di polsi  
2 cravatte di seta  
1 paio di bretelle

per il complessivo importo di **L. 88**

**Occasione:**

1000 DOZZINE colli da Uomo  
1° a., grandezza fino a N. 48

**3 Colli per L. 1**

**AVVISI COLLETTIVI**

**OFFERTE DI ALLOGGI**  
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

**AFFITTASI** locale uso lavoratorio. Rivolgersi all'Azione. 19377A

**AFFITTASI** locale uso negozio o magazzino. Rivolgersi Via Giulia 7, 11.º. 19381A

**AFFITTASI** stanza vuota con luce elettrica uso scrittoio. Via Garibaldi 9, 11.º. 19382A

**AFFITTASI** stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Via Nuova 7. 19388A

**AFFITTASI** camera ammobiliata con cucina indipendente. Rivolgersi Via Kandler 29. 54939A

**QUARTIERE** affittarsi di 2 camere o cucina, a contugi senza figli. All'Azione. 19390A

**AFFITTASI** camera ammobiliata per una o due persone. Via Badoglio 61, L.º. 19396A

**AFFITTASI** camera ammobiliata per una o due persone. Via Dante 15, pl. porta V. 19397A

**AFFITTASI** stanza ammobiliata per 1.º luglio ingresso libero. Badoglio 55, L.º. 19400A

**RICERCA DI ALLOGGI**  
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

**CERCASI** una o due camere ammobiliate con cucina indipendente. Offerte all'Azione. 19391B

**CERCASI** appartamento ammobiliato in centro. Offerte all'Azione. 19391B

**OFFRO** 50 lire chi procurami per primi luglio quartiere 3-4 stanze, cucina possibilmente pianoterra. Rivolgersi Pasticceria Via Kandler numero 15. 19397B

**CERCASI** appartamento ammobiliato per contugi soli. Offerte all'Azione. 19392B

**CONIUGI** soli cercano quartiere oppure camera ammobiliata con comodo cucina o camera vuota con comodo cucina. Offerte all'Azione sub. Primo luglio. 19393B

**CONIUGI** cercano una o due stanze, cucina indipendente. Offerte all'Azione. 19399B

**NEGOZIO** posizione centrale cercasi. Offerte all'Azione. 19404B

**OFFERTE DI LAVORO**  
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

**DONNA** di servizio cercasi prontamente. Informazioni. Via Sergia 33, L.º p. 19395B

**CERCASI** donna di servizio possibilmente anziana. Indirizzo all'Azione. 19396C

**CERCASI** ragazza, o donna di servizio. Via Nettuno 1. 19393C

**CERCASI** ragazza di servizio per tutto il giorno età non meno trenta anni. Via Stancovich numero 27. 19401C

**RICERCA DI LAVORO**  
Cent. 10 la parola - Minimo Lir 1 (D)

**SIGNORINA** pratica d'ufficio abile dall'oggettiva cerca occupazione presso Ditta privata. Offerte all'Azione. 19395D

**VENDITE**  
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

**CAMERA** letto frassino fiorato, camera pranzo vendesi occasione. Dante 10. 18702E

**VENDONSI** pianoforte ed una macchina per macinare ossa. Via Premuda 22. 19341E

**VENDONSI** tavolo 2 sgabelli, lavamanico piccolo completo tutto in lucido. Via Premuda 27. 19343E

**PREFERENZA** per camera pranzo, armadi, letti, lavamanico, scrittoio, macchine cucire «Singer» originali gabinetto vendonsi. Clivo Cornelio 1. 19347E

**OCCLUSIONE** stanza matrimoniale nuova in fangio, con tavolo e quattro sedie vendesi lire 2100. Via Sergia 14. 19349E

**VENDESI** credenza vetrina in bianco per 200 lire. Informazioni Via Monte Castagner 2, spaccio Tabacchi. 19355E

**VENDONSI** un paio pattini buona qualità. Via Pettini 17. 19363E

**CAUSA** partenza vendesi mobili di camera e cucina, macchina «Singer». Andronna della Pietà 7. 19364E

**VENDESI** una suntuosa uso ottomana, taglio vecchio sola cruda. Via Carlo Defranceschi 37, L.º piano sinistra. 19366E

**VENDESI** divano, lettino per bambini. Via Ardi 3, pl. 19376E

**VENDO** cinque piumeggie con cuscinetti. Via Stancovich 20. 19378E

**VENDESI** stanza da letto una persona, semplice. Via Besenghi 4, visitare al mattino. 19391E

**VENDESI** capra da latte prezzo convenientissimo, presso Caserma Carabinieri Pisella. 19392E

**DA VENDERE** prontamente camera letto completa cucina completa, attaccapani un orologio regolatore tremò con specchio grande ecc. Piazza Alighieri 4, H.º piano. 19402E

**VENDESI** orcestrone a tre Falli nuovo. Rivolgersi deposito vini. Via Minerva 12. w 19394E

**SALOTTO** in plisch granato completo con piano, anche singoli pezzi vendonsi. Gabriele d'Annunzio 37, L.º p. 19398E

**VENDESI** grande organo automatico nuovo con due cilindri adatto per locale e per ballo. Rivolgersi Clivo Rasparagano 5, vicino Duomo dalle 12-15. 19402E

**VENDONSI** letto, sgabello, lavamanico, comò, credenza e vetrina, banco d'acqua, apparato fotografico 13-17. Via Carpaccio 21, pl. 19403E

**COMMERCIO ED INDUSTRIA**  
Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (H)

**CONTINENTAL** Macchina per scrivere insuperabile visibile presso il rappresentante: Gastone Malusa, Via Tartini 25. Nel proprio laboratorio eseguisce riparature di macchina per scrivere, apparati fotografici e altri strumenti ottico-meccanici. Massima precisione. 10H

**OCCASIONE** carte sigarette Job da 150 foglietti L. 2 alla scatola. Fano Piazza Fano. 1899H

**DA VENDERE** due case con grande orto col lavato con pezzi d'acqua nonché altro fondo per fabbrica nelle immediate vicinanze della città. Informazioni Tromba via Gladiatori 25, oppure Mercato chiuso N.º 6. 19327H

**VENDONSI** casetta, camera, cucina lire 3.500. Via Minerva Litaueria Videnhofer. 19344H

**VILLA** adatta per una o due famiglie, splendida posizione, vendesi occasione a prezzo con venientissimo facilitando anche pagamento. In dirizzo all'Azione. 19380H

**LIRE** 6.000 disponibili su prima ipoteca su stabile. Indirizzo all'Azione. 19385H

**VENDESI** stanza paraggi Dignano, rivolgersi stanza Gurin Via Barbana. 19386H

**VENDESI** casa con amessa campagna, trenta palmi manzi, adatti per aratro, olivi verdi Perol, Giacomo Zamblich. 19387H

**DIVERSI**  
Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (L)

**AGENTI** esperti ingegneri, ricerca subito Agenzia, sportelli teatrali Trieste, di importante Compagnia d'Assicurazioni Per offerte e spiegazioni scrivere, con referenze a Casella 233, Trieste 3. 19334L

**NEGOZIANTE** disposto cedere vetrina per esposizione articolo di moda per signora, assoluta novità, cercasi. Offerte all'Azione. 19403L

Faccio noto al P. T. Pubblico, che col giorno 26 giugno 1921 venne aperta una

**Nuova Officina di Fabbro Meccanica**

con qualsiasi lavoro, sia di meccanica come di saldature, riparazioni di stufe, etc. etc., sita in Via Muzio 13, interno.

Dev. **ZOTTICH RODOLFO**  
Meccanico

**SPECIALITÀ CONFEZIONI**

**A. VERSCHLEISSER - POLA**

Via Sergia N. 34

**Spettacolosissimo assortimento**

**PREZZI RIDOTTI**

Abiti colori di moda " " "

Abiti bleu e nero " " "

Sacchetti alpaca " " "

Abiti panama bianchi " " "

Abiti panama avana " " "

Pantaloni tennis di lana

Pantaloni tennis di lino "

Pantaloni fantasia " " "

Spolverine auto " " "

**SPLENDIDO TAGLIO**

**Società di Navigazione a Vapore ISTRIA - TRIESTE**

Comunicazione marittima Trieste - Istria - Isole Quarnero - Fiume

**Linea settimanale POLA-VEGLIA**  
in vigore dal 30 giugno 1921

Ogni GIOVEDÌ		Ogni VENERDÌ
6	Pola	17-50
9-45	Cherso	18-36
10--		18-25
11-30	Porto Albona	18-50
11-30		11-55
12--	Fianona	11-25
12-15		11-15
12-15	Moschicizz	10-15
13-30		10--
14--	Laureano	9-30
14-15		9-20
14-35	Abbazia	9--
14-45		8-50
14-55	Volosca	8-40
16-10		8-30
16-40	Malinsca	7--
16-45		6-45
18-30	Veglia	5--

**Linea comm. sett. TRIESTE-ISTRIA-FIUME**  
in vigore dal 3 giugno 1921

Venerdì 5--	Trieste	Mercoledì 17--
" 8-30	Parenzo	" 18-20
" 9--		" 12-45
" 10--	Rovigno	" 12--
" 11--		" 11-30
" 18--	Pola	" 9-30
" 18-30		" 9--
Venerdì 17--	Cherso	Mercoledì 5--
Sabato 5--		Lunedì 17--
" 6-30	Porto Albona	" 15-40
" 7--		" 15-30
" 7-15	Moschenizza	" 14-15
" 7-25		" 14-05
" 7-50	Laureano	" 8--
" 8--		" 8-15
" 8-30	Abbazia	" 12-30
" 9--		" 12-30
Sabato 9-30	Fiume	Lunedì 12--

Il capitano ha facoltà di anticipare o ritardare le soste in tutti gli scali a seconda delle esigenze del traffico.

**Linee circolari POLA-ISOLE QUARNERO**  
in vigore dal 25 giugno 1921

Corse A		Corse B
Mercoledì 6--	Pola	Domenico 17--
" 10--	Lussinpiccolo	" 18--
" 10-30		" 12-30
" 14--	Arbe	" 9--
" 14-30		" 8-45
" 16-30	Besca	" 6-45
" 16-45		" 8-30
Mercoledì 18-15	Veglia	Domenico 5--
Mercoledì 5--		Sabato 19-15
" 6-45	Malinsca	" 17-30
" 7--		" 17-15
" 8--	Castimuschio	" 16-15
" 8-15		" 16--
" 11-15	Cherso	" 18--
" 14-45		" 12-30
" 14-45	Lussino	" 9-30
" 15-15		" 9--
Mercoledì 19-15	Pola	Sabato 5--

Colla locanda facilitativa di Caisola al Sabato.

Per informazioni in Pola rivolgersi all' Agenzia Sociale, via Kandler 54 (telefono interurbano 66)  
I piroscafi sociali approdano a Pola al molo San Tomaso

Trieste, 24 giugno 1921

LA DIREZIONE

**Al Cine IDEAL: LA CITTA' PERDUTA**

Leoni, tigri, elefanti, leopardi, orang-outangs, pantere e coccodrilli

TERZO PROGRAMMA

TERZO PROGRAMMA